

Santa Brigida



“dirai ogni giorno 15 Pater e Ave con le orazioni seguenti che ti do, durante un anno”
Orazioni rivelate da Gesù a Santa Brigida e da lei trascritte nel secondo tomo delle *Rivelazioni*

Brigitta nacque il 3 giugno 1303 a Finsta, nell’Upplandi (Svezia), dove visse con i genitori sino all’età di 12 anni.

Sposò Ulf Gudmarson, Governatore dell’Ostergtland, il matrimonio durò ventott’anni, fino alla morte di Ulf. Nacquero otto figli, di cui la secondogenita, Karin (Caterina), è venerata come Santa. Ciò è un segno eloquente dell’impegno educativo di Brigida nei confronti dei propri figli. La sua saggezza pedagogica fu apprezzata a tal punto che il re di Svezia, Magnus, la chiamò a corte per un certo periodo, con lo scopo di introdurre la sua giovane sposa, Bianca di Namur, nella cultura svedese.

Nel 1344 dopo la morte del marito, e dopo aver distribuito i propri beni ai poveri, pur senza mai accedere alla consacrazione religiosa, si stabilì presso il monastero cistercense di Alvastra.

Qui ebbero inizio le rivelazioni divine, che l’accompagnarono per tutto il resto della sua vita. Esse furono dettate da Brigida ai suoi segretari-confessori, che le tradussero dallo svedese in latino e le raccolsero in un’edizione di otto libri, intitolati *Revelationes* (Rivelazioni). A questi libri si aggiunge un supplemento, che ha per titolo appunto *Revelationes extravagantes* (Rivelazioni supplementari), e secondo la tradizione devozionale, Cristo le avrebbe affidato il compito di fondare un nuovo ordine monastico.

Nel 1349 Brigida lasciò la Svezia per recarsi a Roma, non solo per l’Anno Santo del 1350, ma anche per sollecitare il Papa, quando sarebbe ritornato a Roma, a concedere l’approvazione, che fu poi concessa nel 1370 da Papa Urbano V.

Brigida si trasferì nella casa offertale dalla nobildonna Francesca Papazzurri, nelle vicinanze di Campo de’ Fiori. Roma divenne così per Brigida la sua seconda patria, sino alla morte avvenuta il 23 luglio 1373.

All’interno del monastero, la stanza di S. Brigida e tutto l’ambiente è decorato da coloratissime tempere in stile neogotico, da un pittore ignoto che si cimentò con gli stessi motivi ornamentali anche nella cappella di S. Caterina.

Le diverse pitture rappresentano la spiritualità della Santa, centrata sull’umanità del Verbo in particolare sulla Passione di Gesù e i diversi miracoli operati da S. Brigida.

I soffitti sono decorati con motivi geometrici sul genere delle cornici che la scuola di Giotto eseguì nella cappella degli Scrovegni a Padova. L’oratorio di S. Brigida è stato dipinto dal Pittore Emile Edouard Brandon, la

cui simbologia iconografica è ispirata interamente alla vita e al pensiero di S. Brigida. Le scene dei personaggi sacri e allegorici si articolano su più registri secondo i canoni della decorazione parietale del Rinascimento italiano, cui si riallacciano anche le ornamentazioni a grottesche e candelabre. La sequenza delle immagini sfrutta le partizioni delle cornici a stucco seicentesche, ripetute a pittura sulla parte inferiore delle pareti.

La sua canonizzazione avvenne il 7 ottobre 1391 ad opera di Papa Bonifacio IX.

E' patrona della Svezia, dei pellegrini, e dei viaggiatori. Papa Giovanni Paolo II la dichiarò compatrona dell'Europa.

Casa di Santa Brigida

Suore Brigidine

Ordine del Santissimo Salvatore di Santa Brigida

piazza Farnese, 96 – 00186 Roma

tel +39-06-68892596 / 68892497 - fax +39-06-68891573

www.brigidine.org

piazzafarnese@brigidine.org